

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10R - Domanda di Enel Green Power SpA di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po a mezzo del Canale Cimena ad uso energetico.**

Prot. n. 56384

Posizione n. 1/42

#### Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse idriche

Vista la domanda in data 16/4/2012 di Enel Green Power SpA, di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di San Mauro Torinese a mezzo di derivazione d'acqua dal Canale Cimena, a sua volta derivato dal Fiume Po – e constatato che il richiedente, tra gli atti da conseguire per la realizzazione dell'intervento, ha indicato anche la concessione di derivazione di acqua pubblica; in particolare la derivazione risulta richiesta in misura di una portata massima pari a 22.000 litri/s corrispondenti ad una portata media di 12.878 litri/s, per produrre sul salto di metri 6,95 la potenza nominale media di kW 878 – con restituzione delle acque nel Fiume Po in Comune di San Mauro Torinese;

Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 6/7/2012 (prot. n. 550100 del 9/7/2012) nell'ambito del procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, e la successiva richiesta di integrazioni formulata con nota in data 23/7/2012 prot. n. 582678;

Visto il parere preliminare della Autorità di Bacino del Fiume Po, espresso con nota in data 12/7/2012 prot. n. 4912 ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, negativo in considerazione della indisponibilità della risorsa richiesta, tenuto conto che essa costituisce la portata di deflusso minimo vitale che deve permanere nell'alveo fluviale e che deve essere rilasciata dal corpo traversa;

Viste le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti dal concessionario, trasmessi con nota pervenuta in data 24/10/2012 (prot. n. 837702 del 26/10/2012) e constatato che a seguito delle suddette integrazioni le caratteristiche della concessione richiesta risultano le seguenti: portata massima 22.000 litri/s, portata media 13.616 litri/s, salto fiscale metri 6,95, potenza nominale media di kW 928;

Visto l'ulteriore parere della Autorità di Bacino del Fiume Po, espresso con nota in data 1/2/2013 prot. n. 870, con il quale è stato evidenziato che condizione fondamentale affinché l'impianto proposto possa rientrare nella disciplina derogatoria del DMV è che sia garantita la continuità idraulica, ovvero che l'utilizzo dell'acqua avvenga garantendo lo stesso rilascio e la stessa continuità idraulica che si avrebbero nell'alveo naturale a valle dello sbarramento esistente in assenza dell'uso idroelettrico;

Visto il nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota AIPo in data 6/2/2013 prot. n. 4031

Visto il verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 7/2/2013 (prot. n. 31192 del 18/2/2013) e le ulteriori integrazioni trasmesse con nota pervenuta in data 14/5/2013 prot. n. 87658 del 16/5/2013, attinenti la progettazione della scala per la risalita dell'ittiofauna dello sbarramento Cimena in sponda sinistra volta a superare il parere ostativo della Autorità di bacino del Fiume Po – ferme restando le caratteristiche della concessione richiesta;

Visto il parere espresso da AIPo ai sensi degli artt. 93 e 97 del R.D. 523/1904 con nota in data 29/7/2013 prot. n. 22541 AIPo, negativo in merito alla possibilità di rilascio della autorizzazione alla realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna di cui al punto precedente, a causa della interferenza con il sistema arginale presente a protezione dell'abitato di San Mauro Torinese;

Visto il verbale della terza Conferenza dei Servizi tenutasi in data 7/11/2013 (prot. n. 188703 del 11/11/2013), e la conseguente nota di questo Servizio in data 13/12/2013 prot. n. 210711 di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Visti i successivi contatti intercorsi, documentati agli atti;

Viste le ulteriori integrazioni prodotte dal concessionario, trasmesse con nota pervenuta in data 21/3/2014 (prot. n. 53050 del 26/3/2014), aventi ad oggetto la progettazione della scala di risalita per l'ittiofauna sulla sponda destra dello sbarramento Cimena e volte a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza formalizzati con la citata nota di questo Servizio in data 13/12/2013;

Ritenuto che la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna ottemperi alle condizioni poste da Autorità di Bacino del Fiume Po al fine di considerare l'impianto in progetto compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti in materia (PdGPo e PTA), fatta comunque salva la necessità di acquisire da parte di AIPo il nulla osta ai fini idraulici anche in relazione a tale manufatto, non compreso nel citato nulla osta in data 6/2/2013;

Considerato che, sulla base di quanto stabilito dal Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione in data 24/2/2010 n. 1, l'intervento in questione, ubicato sul corpo idrico "Po", non deve impedire il raggiungimento dell'obiettivo chimico "buono" al 2015 e dell'obiettivo ecologico "buono" al 2021, a fronte dell'attuale stato chimico "buono" e stato ecologico "scarso" (stato complessivo: "scarso" – cod. corpo idrico PdGPo N0086 ir.).

Dato atto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, il suddetto Piano di Gestione individua sia misure di carattere generale di tutela qualitativa e quantitativa che specifiche misure di area, individuate nelle relative monografie;

Atteso che sulla base della Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTA redatta da Arpa Piemonte ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 152/2006 il tratto del Fiume Po interessato dal prelievo in oggetto si presenta a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati;

Rilevato che le misure di area individuate nella specifica monografia "Po Piemontese" ed attinenti l'eventuale interferenza dell'intervento in questione con il raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati possono ritenersi l'applicazione del DMV di base, l'applicazione del DMV con i fattori correttivi, l'adeguamento delle opere in alveo al rilascio, al controllo del DMV e al ripristino della continuità idraulica, la costruzione di adeguate opere per la risalita della fauna ittica;

Rilevato altresì che la configurazione dell'impianto risulta rispondente alle indicazioni contenute nelle sopraccitate misure di area, garantendo altresì mediamente un volume di acqua nel tratto sotteso dall'impianto Cimena superiore a quello attualmente rilasciato in esito ai risultati della sperimentazione dei rilasci condotta in passato a mezzo di apposito protocollo di Intesa;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";

Visto il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, così come modificato dall'art. 2 della L. 24/12/2007 n. 244;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *“Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale”*;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *“Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”*;

Visto il D.M. 10/9/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

Visto il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28, *“Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;

#### ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento all'Albo Pretorio del Comune di San Mauro Torinese, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *“non sono state presentate opposizioni”*;

2) la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata il 22/5/2014 alle ore 9.30 presso la sede di questo Servizio in Torino C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30, essendo i luoghi già noti; si evidenzia altresì che, nel caso di ammissione di domande concorrenti, la Conferenza dei Servizi potrà essere rinviata ad altra data.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;

#### COMUNICA

1) la presente Ordinanza, ai sensi della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di concessione di derivazione d’acqua ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;

- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;

- la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata (tel. 011 8616913, vincenzo.latagliata@provincia.torino.it) – responsabile degli Uffici Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee;

- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell’istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione di tutti gli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I Servizi della Provincia possono accedere al progetto dalla cartella PUBBLICA/LC5\_ENERGIA/AUTORIZZAZIONI\_387\_IDROELETTRICI, mentre per Arpa è disponibile la Rete Unitaria Piemonte (RUPAR); i soggetti che, nell’ambito delle proprie competenze, avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente;

4) ai fini del procedimento connesso con la concessione di derivazione d’acqua, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, *“nel corso della visita locale i rappresentanti delle*

amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria";

5) Enel Green Power SpA dovrà, entro trenta giorni dal ricevimento della presente, provvedere a presentare:

a) il progetto definitivo della scala di risalita per l'ittiofauna;

b) l'aggiornamento, se del caso, della relazione idrologica, al fine di dimensionare nell'ambito della portata massima richiesta pari a 22.000 litri/s, la portata media di concessione sulla base delle caratteristiche di funzionamento della scala di risalita per l'ittiofauna;

6) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dello Sviluppo Economico	Dipartimento delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it giulia.maccarrone@beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie	mbac-sba-pie@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	SM - Ufficio Logistico - Sezione Servitù Militari	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Agenzia delle Dogane		dogane.torino@pce.agenziadogane.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.P.O		ufficio-to@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle acque	ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Aree Naturali Protette	
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	operepubbliche@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe	
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e	agricoltura@cert.regione.piemonte.it

	Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	
Regione Piemonte	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it fabrizio.conte@regione.piemonte.it patrizia.filippi@regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		protocollo@pec.arpa.piemonte.it giorgio.giachino@arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Parco Fluviale del Po tratto torinese		parcodelpotorinese@pec.it
Provincia di Torino	Servizio VIA	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione Territoriale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Comune di San Mauro T.se		protocollo@pec.comune.sanmaurotorinese.to.it
Enel Distribuzione SpA	Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria	eneldistribuzione@pec.enel.it
Smat SpA		info@smatorino.postecert.it
Enel Green Power SpA		enelgreenpower@pec.enel.it gianluca.molino@enel.com

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite mail; ai Servizi della Provincia si comunica inoltre che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 1/4/2014

Il Dirigente del Servizio  
Guglielmo Filippini